

13404



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

## TITOLO:

"LA STORIA DEL FORNARETTO DI VENEZIA"

Metraggio { dichiarato 2400  
accertato

Marca:

O.C.I.

## DESCRIZIONE DEI SOGGETTI

Regista:

GIACINTO SOLITO

Interpreti:

MARIELLA LOTTI - ARNOLDO FOA' - DORIS DURANTI - PAOLO CARLINI -  
LORIS GIZZI - MARCO VICARIO - VIRA SILENTI.

Per una questione di gelosia e di rivalità il nobile Alvise Venier, viene trovato ucciso una notte ed accanto al suo cadavere è il giovane Pietro Tasca, di professione fornaio, che tiene in mano l'arma omicida. Questo fatto basta ad incriminare il "Fornaretto" che dopo stringenti interrogatori, sottoposto a tortura, è costretto a confessare il delitto non commesso. Autore del delitto è invece un vecchio popolano che, per motivi d'onore, nutrivava un odio implacabile verso l'ucciso.

Contemporaneamente il Grande Inquisitore di Stato, Marco Loredan, istigato dalla sua amante Laura Grimani, aveva prezzolato un sicario perché togliesse la vita ad Alvise Venier. Il sicario, Barnaba, per prendere il premio del suo delitto, aveva occultata la verità e di conseguenza, quando il Fornaretto viene accusato, il Grande Inquisitore credendo di essere il mandante di un assassinio, non solo ha il rimorso per la morte del Venier ma teme che il suo gesto possa costare la vita al Fornaretto. Con tutti i mezzi, leciti ed illeciti, egli tenta di salvare il giovane dalla morte, ma tutti i suoi tentativi sono frustrati da forze più potenti di lui e la sorte del Fornaretto sarebbe segnata, se un prete, Don Fulgenzio, che la notte stessa del delitto ha raccolto la confessione dell'assassino, non rintracciasse questo ed all'ultimo momento non lo costringesse, in punto di morte, a svelare la verità ed a salvare Pietro Tasca, proprio quando tutto sembra perduto.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **27 DIC. 1952** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:  
1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

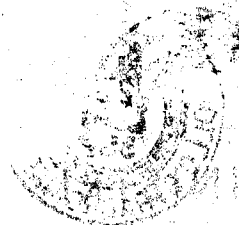
2°) **FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE  
OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10%**  
(1° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n.° 956)

Roma, **24 MAR. 1953**

p. IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

**F.to Andreotti**



Salvato dalla morte il giovane può tornare alla sua fidanzata Li  
 sa, mentre il grande inquisitore liberato da ogni rimorso torna  
 alla moglie che gli è stata accanto nel momento della sventura e  
 Laura Grimani che aveva spinto Marco Loredan al delitto, fugge da  
 Venezia.

DIREZIONE GENERALE  
 PER IL CINEMA



QUESTA È LA ESSE...  
 non si...  
 come...

...  
 ...  
 ...

...

...